

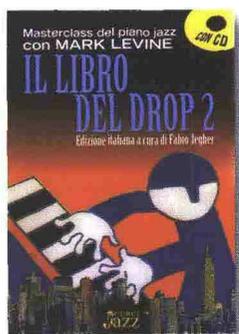
## Dizzy Gillespie con Al Fraser To be or not to bop - L'autobiografia

MINIMUM FAX, 2009

Pagine 680 - 20,00 euro

Spesso, chi racconta la propria vita tende a confezionare un'immagine di sé il più possibile composta ed edulcorata. Non Dizzy Gillespie. L'autobiografia redatta nel 1979 insieme ad Al Fraser, è un ritratto

schietto, esuberante, che ci restituisce il genio di Dizzy in tutte le sue sfaccettature: intelligente, ironico, comico, serio, arguto, a volte anche drammatico. Alla voce di Gillespie si alternano le testimonianze dei co-protagonisti: colleghi musicisti, impresari, amici, familiari, sino alla moglie Lorraine, compagna fedele per più di mezzo secolo: «Le cose belle che vedete in me, le cose buone, sono tutto merito suo [...]. Le cose brutte le ho fatte da solo», confessa Dizzy con un misto di tenerezza e ironia. La parte più consistente del volume - oltre trecento pagine - è dedicata alla nascita e allo sviluppo del bebop, ma sono imperdibili anche i capitoli sull'infanzia nel Sud razzista o quello, esilarante, sulla sua candidatura a Presidente degli Stati Uniti, nel 1964. Tutto il libro offre uno spaccato vivissimo, impagabile, su oltre cinquant'anni di storia del jazz. (SP)



## Mark Levine Il libro del Drop2 (Edizione italiana a cura di Fabio Jegher)

CURCI JAZZ, 2009

Pagine 50 + cd audio - 19,00 euro

Con il termine "Drop2" s'intende una tecnica pianistica utilizzata già ai tempi di Duke Ellington, approfondita da Barry Harris negli anni del bebop e reinterpretata e divulgata negli anni

Cinquanta dalla Berklee School of Music. In questo volume Mark Levine spiega, con ricchezza di esempi, come si armonizzano la scala maggiore bebop, la scala bebop minore naturale e la scala bebop di dominante utilizzando le tecniche 4-Way Close, lo stile di George Shearing e i Drop2 (un'evoluzione delle due tecniche precedenti). Il contributo originale di Levine è esposto a partire dal secondo capitolo: l'autore, infatti, spiega come modificare i Drop2 per ottenere un suono più contemporaneo e come impostare soli e accompagnamento con questa tecnica, per concludere analizzando la scala bebop minore alterata e proponendo numerosi esercizi. In appendice, un glossario e una divertente *Intervista a me stesso*, ricca di humor e aneddoti. Il libro è denso di contenuti ed è indispensabile per i pianisti, ma anche per chiunque voglia approfondire concetti armonici fondamentali del jazz contemporaneo. (EM)